

Rassegna del 28/11/2015

NESSUNA SEZIONE

25/11/2015	Provincia Granda	31	<u>Festa di Confartigianato a Beinette</u>	M.Ber.	1
27/11/2015	Sesia	7	<u>La Cna ai sindaci: Meno Imu più cantieri - I sindaci rilancino i piccoli cantieri</u>	Massa Mariella	2
28/11/2015	Giornale Piemonte	1	<u>Ciocolatò: oggi è il Gianduiotto day</u>	Fgaraccio Patricia	4
28/11/2015	Stampa Asti	45	<u>"Ci sono terre abbandonate che rappresentano una risorsa"</u>	Coletti Riccardo	5
28/11/2015	Stampa Cuneo	43	<u>Confartigianato Imprese al traguardo dei 70 anni</u>	Borgetto Matteo	6

1

Festa di Confartigianato a Beinette

BEINETTE – (m.ber) - Si è svolto domenica il pranzo per festeggiare le attività associate da tempo alla Confartigianato. Alle 11.30 si è tenuta la cerimonia di premiazione presso il salone polivalente Gauberti, quindi la giornata si è conclusa presso il ristorante "Bacco" per il pranzo sociale.



La Cna ai sindaci: Meno Imu più cantieri

Diminuire l'Imu sui capannoni, rivedere i regolamenti comunali per quanto riguarda la Tasi, rilanciare i piccoli cantieri di manutenzione e riparazione coinvolgendo l'imbianchino, il fabbro, il muratore locale e un uso corretto del Mepa. Sono le richieste che la Cna Piemonte Nord rivolge ai sindaci della provincia di Vercelli. «Proposte per lasciarci la crisi alle spalle e rafforzare la lieve ripresa in atto. I piccoli Comuni diventino i più grandi investitori del nostro territorio» è l'invito fatto dagli artigiani.

A PAGINA 7

Cna: Abbassare le tasse (Imu e Tasi) e coinvolgere le aziende locali per far ripartire l'artigianato

I sindaci rilancino i piccoli cantieri

«Noi ci siamo, ma voi dateci una mano. Nei prossimi giorni invieremo una lettera a tutti i sindaci della provincia di Vercelli, chiedendo loro un gesto concreto per alleggerire la pressione fiscale locale». L'annuncio viene dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna) Piemonte Nord, che comprende, oltre alla nostra provincia, anche quelle di Novara e del Vco. A darlo sono stati il direttore Elio Medina, il presidente dell'area di Vercelli Francesco Lobascio e il responsabile della sede di Vercelli Alberto Peterlin, che illustrano i più recenti dati su occupazione e pressione fiscale ma, soprattutto, le proposte per lasciarsi la crisi alle spalle e rafforzare la lieve ripresa in atto.

Quali sono dunque le richieste che verranno inoltrate ai primi cittadini? «Innanzitutto, la diminuzione dell'Imu sui capannoni - spiegano - poi una revisione dei regolamenti comunali sullo smaltimento rifiuti, che alcune aziende sono costrette a pagare due volte. Infine chiederemo il rilancio dei piccoli cantieri di manutenzione e riparazione. Coinvolgendo l'imbianchino, il fabbro, il muratore locale, i piccoli Comuni potranno diventare i più grandi investitori del nostro territorio e creare il volano per la sua ripresa economica».

Un segnale che deve pas-

sare anche dall'uso corretto del Mepa (Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni): «Purtroppo con questo strumento si sta creando un distacco con l'economia di zona - proseguono i dirigenti Cna Piemonte Nord - perché anche per le piccole spese, ad esempio un toner, si richiedono preventivi in tutta Italia al massimo ribasso, invece di coinvolgere un'azienda locale». L'economia vercellese, nonostante la "scossa" del Job act - di cui la Cna dà un giudizio positivo - stenta ancora a decollare: nel primo semestre 2015 infatti le aziende artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Vercelli risultavano 5mila99, con 193 iscrizioni e 276 cessazioni (- 83), al limite della soglia di 5mila iscritti considerata "critica" dalla Cna: un paradosso, nel momento in cui la Camera di Commercio segnala un aumento delle imprese sul territorio. Le nuove imprese artigiane sono state fondate perlopiù da persone che cercano di rilanciarsi nel mondo del lavoro o da giovani che decidono di mettersi in proprio. «Purtroppo la maggior parte delle cessazioni vengono dalle nuove ditte fondate negli ultimi 2, 3 anni che non ce l'hanno fatta a decollare», analizzano Medina, Lobascio e Peterlin. Meglio vanno i dati delle assunzioni: un saldo di meno 55 nel periodo gennaio-settembre 2015, contro lo scoraggiante meno 534 di un anno fa, dovuto alla crescita delle assunzioni (+451) grazie agli

effetti del Job act. Il "Tax free day" - ovvero il giorno in cui si finisce di lavorare per pagare le tasse - è caduto quest'anno il 3 agosto, bene rispetto al 2014 (11 agosto), ma ancora lontano dal 2011 (27 luglio). «Prendendo a modello un'impresa tipo, con 4 operai e un impiegato, rispetto a 4 anni fa il reddito netto disponibile scende di mille315 euro - fanno notare dalla Cna - nonostante il calo dell'incidenza delle tasse negli ultimi anni». La riduzione indicata è frutto delle ultime detrazioni Irap deliberate dal Governo per le imprese artigiane (3mila120 euro in meno rispetto al 2014), ma a "rosicchiare" il piccolo margine di reddito venutosi così a creare sono state Imu e Tasi, cioè le imposte locali; da qui la necessità della richiesta di collaborazione ai sindaci. «L'ultimo appello riguarda l'Università. Portare lavoro qualificato a Vercelli significa rilanciare il settore immobiliare e artigianale: chiediamo che si lavori in tale senso», concludono i dirigenti Cna Piemonte Nord.

Mariella Massa





Da sinistra: Medina, Lobascio, Peterlin

4

IN PIAZZA SAN CARLO

CiocolaTò: oggi è il Gianduiotto day

Una giornata piena di gustosi appuntamenti per celebrare l'amato cioccolatino

■ Si annuncia denso di appuntamenti il weekend conclusivo di CiocolaTò che oggi, alle 18, nel Polo Cioccolato di Piazza San Carlo, propone l'atteso appuntamento con il Gianduiotto Award, il riconoscimento assegnato dalla Città di Torino in accordo con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e Unioncamere Piemonte, a un produttore locale che con la sua attività si sia distinto per la valorizzazione e la promozione della tradizione cioccolatiera torinese. A premiare il vincitore, scelto tra una rosa di candidati individuati in collaborazione con Ascom, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Casartigiani ed Epat saranno Eugenio Guarducci, Direttore Artistico di CiocolaTò e Enzo Frammartino per l'Assessorato alla Cultura e Turismo della Città di Torino. Presente, anche Bruno Fringuelli, direttore generale di CiocolaTò.

La cerimonia di consegna si svolgerà nell'ambito del Gianduiotto Day, la giornata dedicata al cioccolatino simbolo della tradizione piemontese. A partire dalle 15,30, Pernigotti, Stroppiana, Caffarel, Prodotti Gianduaia, Boella & Sorrisi, Domori, Streglio, De Martini, To Cioko e Ziccat offriranno al pubblico di CiocolaTò, in corso a Torino fino a domani, la possibilità di degustare le loro golose creazioni e di collezio-

nare i loro originali cartigli. Per l'iniziativa, realizzata in collaborazione con Avsi, è previsto il simbolico contributo di 2 euro che sarà devoluto in beneficenza per l'adozione a distanza di bambini nei Paesi produttori di cacao.

Oggi è anche il giorno della presentazione del Premio Gelato Giovani, organizzato dall'Associazione piéce e in programma a Torino nel mese di marzo 2016. Durante l'appuntamento, in programma alle 16, si terrà anche una dimostrazione del Maestro Gelatiere Alberto Marchetti, affiancato dagli studenti degli Istituti Alberghieri Piemontesi.

Fra gli appuntamenti culturali, nell'ambito di CiocolaTò con l'Autore, la rassegna letteraria firmata Eraclea, oggi, la giornalista Rosalba Graglia e Alessandra Monda della Città del Gusto di Torino presenteranno la Guida Bar d'Italia 2016 a cura di Gambero Rosso.

Da segnare in agenda anche i Laboratori Masterchoc firmati Conpait - Confederazione Pasticceri Italiani che domani porrà un doppio appuntamento con Elena Bosca. La famosa Cake Designer torinese, si esibirà alle 11,30 in CiocolART, decorazioni in cioccolato plastico, mentre alle 15 inviterà il pubblico a lezione di cioccolatini. CiocolaTò si chiude domani.

FGar



5

A NIZZA L'INIZIATIVA DI UIL AGRICOLTURA E AGENZIA LAMORO

“Ci sono terre abbandonate che rappresentano una risorsa”

Ieri il convegno al foro Boario con una decina di esperti a confronto

L'economia agricola è in continuo mutamento. «Il settore primario, per alcuni economisti era da abbandonare - ha ricordato l'onorevole Massimo Fiorio - Ora è uno dei pochi settori che non ha subito la crisi». Eppure c'è possibilità di crescita, di diversificazione.

Convegno

Ieri mattina se ne è parlato a Nizza Monferrato. A convocare più di 10 esperti sotto l'ala del Foro Boario la Uil Agricoltura e l'agenzia Lamoro. «Ci sono terre abbandonate che possono diventare una risorsa - ha spiegato Umberto Fava, direttore di Lamoro - Serve una rete capace di promuovere il loro utilizzo, di mettere in contatto domande ed offerta». Le possibilità di investimento sono svariate, ad esempio il cippato di legno per produrre energia e calore, come ha ricordato Giovanni Di Pascale di Altea Energia. «Oppure i bio combustibili da produrre con gli scarti di lavorazione agricoli» - ha aggiunto Piero Cavigliasso della multinazionale Mossi & Gisolfi. Una cosa è certa per Antonio Ciotta, direttore di Coldiretti Asti «L'uomo deve essere al centro - ed ha preci-



Convegno al Foro Boario

sato - non possiamo fare ragionamenti di economia senza ricordarci che sono gli agricoltori a muovere questo sistema». «Un sistema che deve cambiare - ha aggiunto poco dopo Silvio Barbero dell'università di Pollenzo - servono panettieri che usino farine tradizionali, lievito madre. Che facciano un buon pane». Un discorso complesso «che deve passare anche per l'educazione dei consumatori - ha aggiunto Bossi di Confartigianato Asti - senno com-parti come la bio edilizia resteranno una nicchia». Eppure il cambiamento arriva anche dal basso, dalle idee dei consumatori, agricoltori e nuovi imprenditori, come hanno spiegato Piercarlo Rossi, Università del Piemonte Orientale e Francesco Scalfari, direttore polo Astiss. «Il pubblico deve fare la sua parte - ha detto Barbara Baino, sindaco di Mongardino e assessore provinciale - noi, ad esempio, abbiamo iniziato a censire le aree abbandonate». Terreni che possono diventare produttivi e alimentare un' economia agricola che non è obbligatoriamente vinicola. «Al centro deve rimanere il lavoratore - ha concluso Giorgio Carra, direttore nazionale UilA - i lavoratori agricoli hanno diritto ad una giusta paga. Le difficoltà di un settore non possono essere la scusa per sfruttare».



6

CUNEO, IL PRESIDENTE MASSIMINO: «VOGLIAMO CONTINUARE A CREARE SVILUPPO E OCCUPAZIONE»

Confartigianato Imprese al traguardo dei 70 anni

L'associazione della Granda è la seconda in Italia: 11 mila iscritti

MATTEO BORGETTO
CUNEO

«Non vogliamo commiserarci all'ombra di questa lunga crisi, che ha colpito in modo particolare i nostri piccoli imprenditori. Noi guardiamo al futuro. Guardiamo al domani delle nostre imprese. Lo facciamo con attività sindacali e di servizi, volte all'innovazione dei processi e al supporto alle aziende. Vogliamo essere concreti, per permettere a nostri artigiani di crescere generando lavoro e occupazione». Così Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, ha concluso gli interventi al convegno dell'altra sera, allo Spazio incontri di via Roma a Cuneo, per celebrare i 70 anni dell'associazione.

Nel Dopoguerra

Nata il 12 giugno del 1945 grazie a un gruppo di artigiani «ispirati dai valori di democrazia e libertà», oggi la Confartigianato conta 11.000 iscritti nella Granda: è la seconda in Italia per numero di associati. «La capillarità sul territorio, unita a professionalità e conoscenza, sono i nostri punti di forza - ha detto il direttore generale, Joseph Meineri, ricordando i 197 dipendenti impiegati nei 12 uffici di zona -. Affronteremo

le sfide del futuro con servizi ad alto contenuto innovativo: web marketing, digitalizzazione, accompagnamento verso i mercati esteri, supporto per bandi e contributi».

«Passione e dedizione»

Ha quindi preso la parola il vicepresidente vicario, Luca Crosetto: «Nel tempo, denominatori comuni dell'associazione sono state la passione e la dedizione per il lavoro, rivolgendo particolare attenzione ai giovani. L'età media degli associati è 40 anni». Il vicepresidente provinciale, Giorgio Felici, ha poi invitato gli artigiani a «mettersi in gioco, partecipare in modo più diretto alla vita associativa». A sottolineare il ruolo primario di Confartigianato nel supporto alle piccole e medie imprese anche il presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanella, l'ex presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, la presidente provinciale e regionale di Coldiretti, Delia Revelli, i presidenti Enrico Molineri (Movimento dei Giovani Imprenditori) e Mirella Marengo (Donne Impresa). Prossimo appuntamento per i 70 anni dell'associazione: venerdì 11 dicembre, alle 21, nella chiesa di San Domenico ad Alba, con un concerto, mostre ed esposizioni sui sette decenni di storia dell'artigianato provinciale.



Un momento del convegno allo Spazio incontri di Cuneo

